Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

BILANCIO ARBOREO 2019-2024

E STATO DI CONSISTENZA E MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI URBANE DI PROPRIA COMPETENZA

(legge 14 Gennaio 2013 N. 10)

(al 05/04/2024)

A cura del Servizio Verde Pubblico e Parchi

PREMESSA

La Città di Pescara, sviluppatasi a Nord e Sud dell'omonimo fiume, si estende prevalentemente in senso longitudinale in relazione alla linea di costa da cui è limitata ad Est, mentre le colline litoranee dei "Colli" e di "San Silvestro"ne demarcano lo sviluppo ad Ovest. Tra i due complessi orografici si insinua, trasversalmente la linea di costa, il fiume Pescara con la sua pianura alluvionale che si amplia in prossimità dell'aereoporto e della zona industriale della città.
In questo contesto geografico la vegetazione potenziale è quella litoranea del medio adriatico composta da boschi planiziali, dal querceto misto di caducifoglie nelle zone sub collinari, oltre che da vegetazione ripariale in prossimità del fiume e dei fossi.

Le componenti del verde che attualmente caratterizzano la Città si identificano prevalentemente con il verde di pregio delle riviere sud e nord, con gli 87 parchi cittadini e con i viali alberati che intersecano il tessuto edilizio delle varie ex circoscrizioni. Mentre la Riserva Naturale Regionale Pineta dannunziana, con il vicino torrente Vallelunga, rappresentano importanti aree di tutela e conservazione delle specie autoctone o di vecchia spontaneizzazione. Risulta invece quasi del tutto assente la vegetazione psammofila e alofila per l'elevata modificazione del demanio marittimo.

LA NORMATIVA DI SVILUPPO DEGLI SPAZI VERDI

Il Comune di Pescara ha approvato, molto prima dell'impulso legislativo della legge n. 10 del 2013, il **Regolamento di tutela del Verde Pubblico** (D.C. n. 132 del 08/09/2007), successivamente nel 2016 ha concluso e pubblicato il **Censimento del Verde Comunale**. Un'ulteriore azione di tutela e valorizzazione degli spazi verdi è stata promossa attraverso l'adozione di strumenti di pianificazione e gestione del verde, anche in ragione degli intervenuti effetti dei cambiamenti climatici, in relazione ai quali si rende necessario attuare politiche "verdi" che attuino protocolli mirati di tutela del verde e che contemplino l'uso di NBS (natural based solutions) per contrastare i cambiamenti climatici e migliorare la qualità urbana. In tal senso, già dal gennaio 2019, è stato intrapreso il percorso per acquisire gli studi analitici necessari a redigere il **Piano del Verde,** secondo le linee guida emanate dal Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico, studi che sono stati ulteriormente implementati all'interno del Progetto Comunitario Life AGreeNet, al quale l'Ente ha aderito con D.G.C. n. 473 del 02.10.2020, mentre a dicembre 2023, con D.G.C. n. 1001 del 19.12.2023 è stato avviato l'iter tecnico-amministrativo per la formazione del Piano del Verde; sempre in tema di pianificazione del verde è in corso la redazione del Piano del Rischio Arboreo: trattasi di uno strumento operativo di settore che, partendo dall'analisi del patrimonio arboreo del Comune di Pescara, va a definirne lo sviluppo quantitativo e qualitativo nel medio e lungo periodo, anche in previsione della futura trasformazione urbanistico-territoriale.

LE AREE VERDI COMUNALI

Consistenza

La tabella di seguito elencata indica la consistenza del verde pubblico schematizzata in dati aggregati standardizzati dall'ISTAT per gli anni 2017-2018 con i valori attualizzati a oggi. Alcuni macroaggregati sono stati accorpati e sintetizzati per facilitare la lettura dei contenuti e renderli coerenti con le finalità della presente relazione.

ELEMENTI COSTITUENTI IL VERDE	superficie (mq)
Parchi urbani	331.861
Altro verde attrezzato o di pregio	342.117
Orti urbani	1.500
Verde stradale (scarpate, banchine, spartiff.) o non di pregio	669.791
Altro (verde cimiteriale, scolastico)	70.209
Aree naturali protette o tutelate (Pineta Dannunziana e parco fluviale)	616.109
TOTALE	2.031.567

Manutenzione

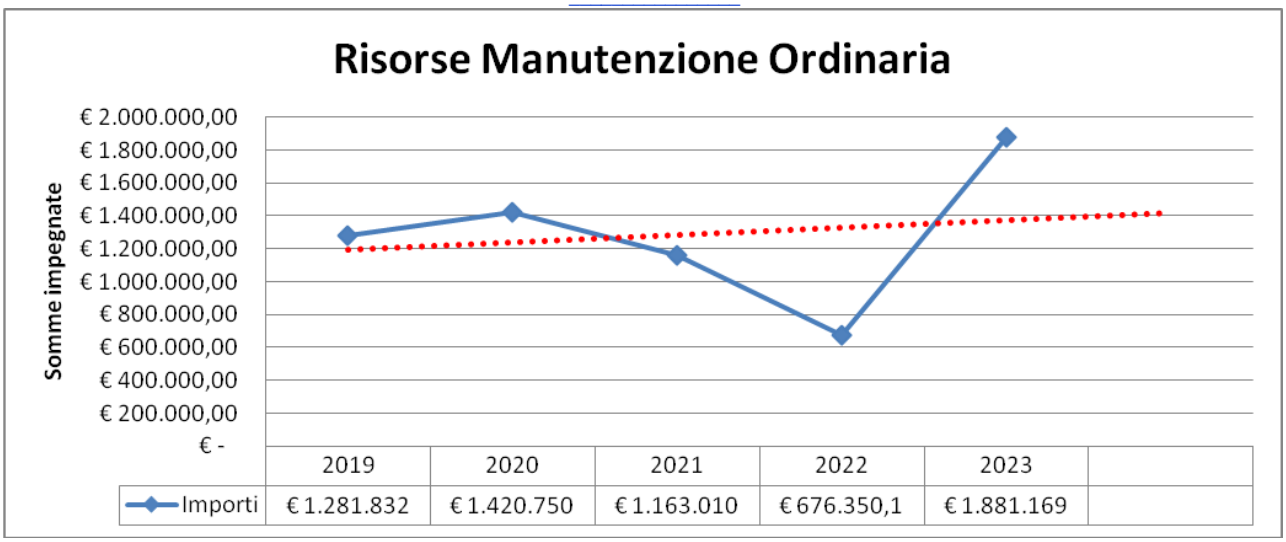
Il verde pubblico, nella sua molteplicità di forme e componenti, è elemento costitutivo del paesaggio naturale e antropizzato e costituisce un elemento di continuità e di relazione tra la città, la frangia urbana e il territorio.

Nella definizione della qualità complessiva dell'abitare e del vivere la città, il ruolo del verde urbano acquista sempre più rilievo; si è dunque reso necessario integrare la normativa comunale con i già citati strumenti di pianificazione con l'applicazione delle citate NBS, imprescindibili per i cambiamenti climatici.

Alla luce di queste considerazioni, il Servizio Verde Pubblico e Parchi attua la gestione del verde pubblico direttamente o attraverso l'affidamento a terzi, contemperando le esigenze e aspettative di una maggiore qualità e vivibilità degli spazi aperti, con i costi di gestione e manutenzione che aumentano proporzionalmente con l'aumentare della consistenza del verde e degli elementi di corredo.

Nel quinquennio in esame sono stati attivati due progetti pluriennali di manutenzione programmata del verde orizzontale e di pronto intervento, divisi in tre lotti corrispondenti a ciascuna circoscrizione, in modo da poter far fronte alle esigenze manutentive più impellenti e di garantire adeguate condizioni di decoro e fruibilità delle aree a verde pubblico.

In termini di risorse economiche impiegate, dopo numerosi anni con trend negativo, a partire dal 2019, le attuali somme stanziate potrebbero soddisfare, in condizioni climatiche medie, il reale fabbisogno manutentivo del verde orizzontale cittadino, senza però interessate il verde di pregio da gestire con progetti specifici, che al momento non trovano capienza economica.



In particolare trattasi dei seguenti interventi:

- MANUTENZIONE DEL TAPPETO ERBOSO ATTRAVERSO TAGLIO DI PRATO DI PREGIO (RASATURA) in aree a verde con prato irriguo o in aree ad alta frequentazione, con rasaerba e, per la rifinitura, decespugliatore o mezzo similare, compreso la raccolta immediata del materiale di risulta;
- MANUTENZIONE DEL TAPPETO ERBOSO ATTRAVERSO TAGLIO DI PRATO RUSTICO (SFALCIO) in aree verdi (marciapiedi, rotatorie, aiuole, giardini, cigli) con idonei attrezzi e mezzi meccanici, compreso il taglio della vegetazione infestante arbustiva e la raccolta immediata del materiale di risulta o il mulcing ;
- TAGLIO ERBA SU BANCHINE STRADALI, SCARPATE E AREE MARGINALI

Manutenzione ordinaria delle superfici erbose, senza raccolta dei residui, con trattore munito di braccio idraulico ed attrezzo trinciatore-sfibratore della larghezza di lavoro di 0,8-1,2 m e completamento manuale del taglio ove occorra;

- SCERBATURA AIUOLE

Comprende operazioni manuali, eventualmente agevolate da attrezzi o macchine, finalizzate ad estirpare le malerbe da situazioni coltivate in cui tali malerbe non sono tollerabili. Le malerbe dovranno essere estirpate, asportando anche le radici. ;

- POTATURA DELLE SIEPI

Gli interventi comprendono la potatura e risagomatura delle e siepi dovranno essere condotti nel periodo di riposo vegetativo. Possono essere eseguiti con ogni attrezzo, attrezzatura e mezzo meccanico utile per la perfetta esecuzione del lavoro (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) e senza causare danni e ferite alle piante.;

- SPOLLONATURA E ASPORTAZIONE RAMI BASSI

L'operazione comprende l'eliminazione dei germogli nati da gemme avventizie e latenti, cresciuti alla base del fusto (polloni) o lungo il tronco (succhioni), nonché dei rami avventizi, con inserzione al di sotto dell'inserimento delle branche primarie (castello), e dei rami bassi al di sotto dei 2,5 m dal piano di campagna allo scopo di permettere il transito pedonale e veicolare e la visione di segnali stradali.

- RACCOLTA DELLE FOGLIE
- RIMONDA DELLE AREE VERDI DELLE ROTATORIE STRADALI

I PARCHI

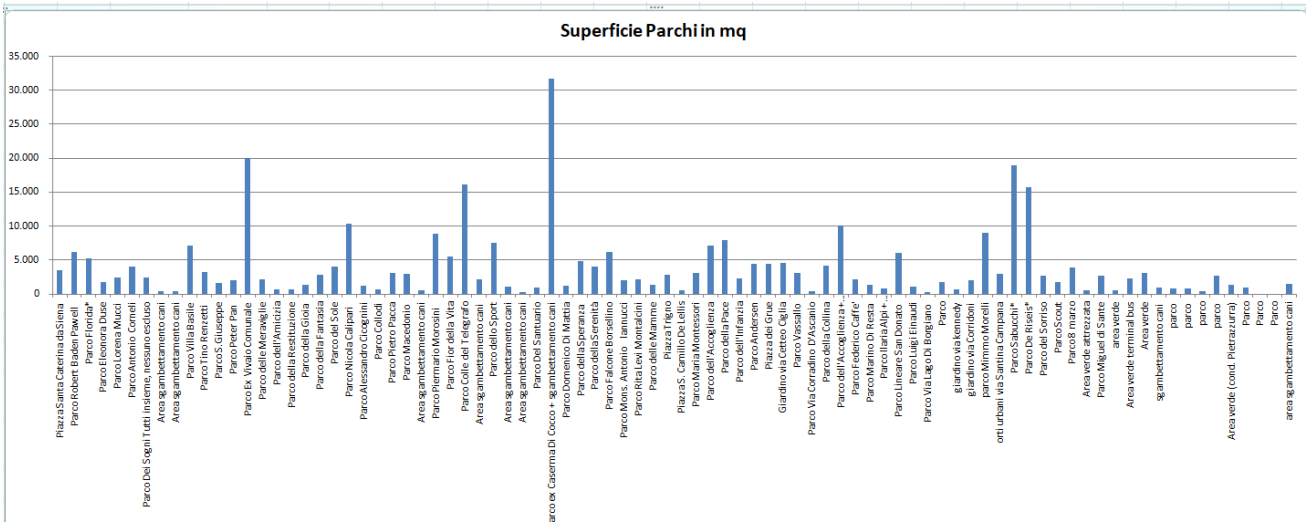
Consistenza e stato del patrimonio

Come precedentemente accennato il comune ha in dote ottantasette parchi o aree verdi comunali aventi le caratteristiche di parco comunale.

L'allestimento tipo dei parchi comunali prevede la presenza di elementi minimi che ne connotano l'appellativo di parco che sono in modo non esaustivo i seguenti:

- elementi strutturali o architettonici di delimitazione/definizione con gli ambienti esterni o aree verdi contigue (varchi, recinzioni, siepi, ecc.);
- componenti verdi predominanti e fruibili;
- camminamenti e aree pavimentate;
- elementi di arredo urbano (panchine, cestini, fontanine, ecc.);
- elementi ludici ricreativi (giochi);
- reti di servizio (acqua potabile, acqua per l'irrigazione, illuminazione, ecc.);
- elementi accessori (chioschi, locali bagni, aree di sgambettamento interna e strutture varie).

Gli ottantasette parchi presi in esame sviluppano una superficie complessiva 331.861 m^2 (di cui 24,8 ettari sistemati a verde e 8,3 ettari pavimentati), con un'estensione media di ciascun parco pari a circa 3.815 mq

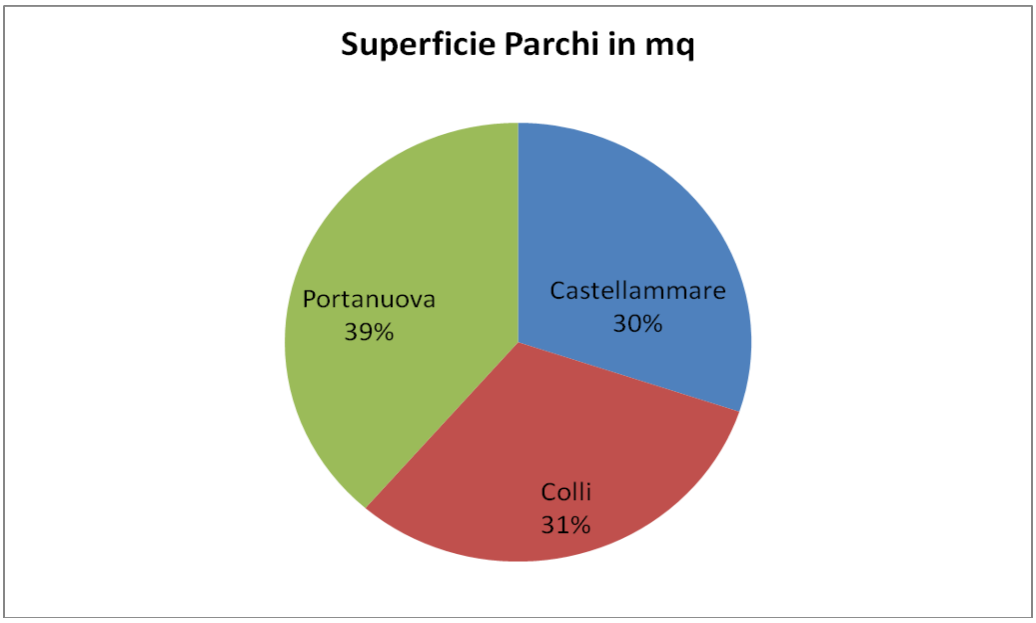


Nel computo sono state inserite anche tre piazze dotate di cospicue aree sistemate a verde e parchi sforniti di recinzioni perimetrali, che per le caratteristiche delle strutture ivi presenti e le funzioni assolte, sono assimilabili a tutti gli effetti ai restanti parchi. Concorrono alla determinazione complessiva delle aree a parco anche le aree adibite a sgambettamento cani non

ricomprese all'interno di aree parco che, per strutturazione (presenza di recinzioni, panchine, cestini, ecc.) e collocamento autonomo, assolvono una funzione complementare a quella dei parchi.

Confrontando la superficie delle aree adibite a parco con l'estensione territoriale complessiva delle ex circoscrizioni, dove i relativi parchi trovano collocazione, emerge che poco meno della metà delle superfici attrezzate comunali sono collocate nell'ex circoscrizione Portanuova che rappresenta poco più della metà della superficie comunale complessiva.

In termini di "unità" parco il maggior numero relativo è dislocato sull'ex circoscrizione Portanuova, tuttavia, parte di essi si colloca sul piano basale in adiacenza con l'ex circoscrizione Castellammare a servizio dei fruitori ivi residenti; si configura quindi, in definitiva, una ripartizione omogenea a servizio dell'intero territorio comunale.



Patrimonio arboreo ad alto fusto e siepi

Gli alberi ad alto fusto presenti all'interno degli ottantasette parchi oggetto di studio sono pari a 3129 unità. Le siepi esistenti sviluppano una lunghezza complessiva di circa 1800 metri .

Recinzioni e varchi di accesso

Tutti i parchi, ad esclusione di cinque, sono dotati di recinzione e di varchi di accesso che vengono chiusi nelle ore serali e riaperti al mattino. Alcuni varchi (dei parchi dotati di molteplici ingressi) rimangono chiusi durante tutta la giornata (8 varchi rimangono chiusi), tutti gli altri accessi, complessivamente 101 varchi distribuiti su 57 parchi, vengono aperti al mattino e chiusi la sera.

Attualmente l'apertura e chiusura degli stessi, la relativa pulizia nonché manutenzione sono demandate a diversi soggetti: al personale interno al Comune, alla società Pescara Multiservice (società per azioni, con capitale sociale interamente di proprietà del Comune di Pescara) a cittadini e ad associazioni.

I parchi gestiti da soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale

Sessantuno parchi sono gestiti dall'Amministrazione Comunale, mentre il parco Villa de Riseis e il Parco Villa Sabucchi sono gestiti da soggetti privati. I soggetti privati gestori delle strutture, individuati mediante procedura di evidenza pubblica, si occupano della gestione ordinaria dell'intero parco a fronte della possibilità di utilizzo delle strutture ricettive/ricreative presenti nell'area verde. Si tratta di rapporti regolati da specifica convenzione di durata quinquennale.

Impianti di irrigazione

Sono 23 i parchi dotati di sistemi di irrigazione. Detti impianti sono alimentati da specifico pozzo, ad eccezione di due collegati al canale di bonifica. Complessivamente gli irrigatori installati nei parchi ammontano a 1.470 unità.

Fontane e arredo urbano

Sono 42 le fontane collocate su 38 parchi. Alcune di queste sono situate all'esterno dei parchi. I report sullo stato di funzionamento delle fontane redatti dagli uffici comunali rilevano la necessità di continui interventi di manutenzione ordinaria.

Aree a gioco

La valutazione della consistenza delle aree a gioco è stata effettuata sulla base del "report di ispezione annuale". Detto studio ha valutato la stabilità e funzionalità dei giochi presenti nei parchi comunali. Le verifiche svolte nel 2023 non hanno riguardato tutte le aree gioco esistenti nei sessantuno parchi a causa della carenza delle risorse necessarie per l'esecuzione delle verifiche su tutte le aree gioco comunali.

L'analisi svolta è stata finalizzata alla verifica degli elementi caratterizzati da maggiore usura, al controllo del marciume e della corrosione del sottofondo e fuori terra, alla verifica della presenza di pavimentazione anti trauma adeguata, alla verifica di conformità dei giochi nell'ambito dei parchi secondo quanto previsto dalle norme tecniche di riferimento che costituiscono strumento a garanzia di sicurezza: EN 1176 (attrezzature per aree da gioco), EN 1177 (rivestimenti di superfici di aree da gioco).

Lo studio evidenzia le seguenti criticità diffuse: la carenza della pavimentazione anti trauma, per le strutture aventi altezza di caduta maggiore di 100 cm, e la necessità di adeguamento di alcuni giochi esistenti alle normative vigenti.

La determinazione della consistenza degli elementi per il gioco presenti in tutti i sessantuno parchi è stata completata mediante le informazioni fornite dall'ufficio verde pubblico e parchi del Comune di Pescara:

- sono 46 i parchi dotati di attrezzature per il gioco;
- nelle aree a gioco sono installati 282 elementi per il gioco;
- i materiali con cui sono realizzati i giochi sono prevalentemente legno, alcuni di essi dotati di qualche elemento in PVC, solo 29 elementi sono in PVC.

Impianti di illuminazione

Sono 57 i parchi dotati di impianto di illuminazione, la cui manutenzione e gestione è demandata alla società Pescara Energia S.p.a. che si occupa della rete per la distribuzione del gas, della pubblica illuminazione e degli impianti semaforici presenti su tutto il territorio della città di Pescara.

RISERVA NATURALE REGIONALE PINETA DANNUNZIANA

Il riconoscimento del valore ambientale della "Pineta D'Avalos" come "isola residuale di naturalità" è avvenuto attraverso la L.R. 96/2000, la quale ha istituito la Riserva Naturale Regionale "Pineta Dannunziana".

Il riferimento strumentale e documentale è costituito dal PAN (Piano di Assetto Naturalistico) che dopo un lungo e articolato percorso è stato recentemente adottato all'unanimità dal Consiglio Comunale.

L'Ente ha concluso l'iter tecnico-amministrativo di redazione del PAN che fu avviato nel 2009 e negli anni oggetto di reiterate integrazioni, aggiornamenti e osservazioni in sede di Commissione Ambiente.

L'adozione del PAN è avvenuta nella seduta del Consiglio Comunale del 23 novembre 2018 e ad essa faranno seguito le fasi procedurali previste dalle leggi di settore che in seguito alla pubblicazione degli elaborati assegnano il termine di 60 giorni per la ricezione di eventuali osservazioni e controdeduzioni.

Il PAN adottato e le osservazioni pervenute saranno esaminate dall'Ufficio regionale competente - Ufficio Parchi e Riserve. In seguito all'istruttoria regionale il PAN nella versione definitiva verrà ufficialmente approvato.

I principali obiettivi inseriti nel PAN adottato sono:

- *individuazione della zonizzazione in base alla fruibilità delle aree;*
- *regolamentazione dell'accesso e della fruibilità nell'area protetta;*
- *interventi di gestione naturalistica degli ecosistemi e di messa in sicurezza delle aree fruibili e della senti eristica;*
- *governance della Riserva: individuazione ed attuazione di una forma di gestione condivisa tra gli attori istituzionali e stakeholders;*
- *definizione di aree contigue e di connessione con il circostante patrimonio naturalistico*
- Il Piano strutturato nell'ottica della multidisciplinarità, per quanto riguarda l'ambito floristico e vegetazionale individua come azioni di tutela "*..per una corretta ed efficace azione di salvaguardia e riqualificazione…*" le seguenti linee di intervento :
- *Conservazione del patrimonio naturale attraverso una limitazione d'uso o di trasformazione delle risorse;*
- *Potenziamento e/o ripristino degli elementi vegetazionali*

Il Piano è stato approvato dalla Regione Abruzzo con Deliberazione di Giunta Regionale n. 330C/2020, come disposto dal comma 3 quinquies della L.R. di riferimento.

La gestione della Riserva riguarda attività manutentive gestite con Fondi Regionali, (gestione Straordinaria), e con Fondi Regionali e propri per la gestione ordinaria.

A seguito dell'incendio del 01 agosto 2021, che ha interessato una vasta porzione della Pineta, parte degli interventi in itinere quali messa in sicurezza, rimozione delle piante danneggiate dal fuoco e ripristino della copertura vegetale sono stati finanziati con ristori delle polizze assicurative contratte a protezione di dette aree.

Si precisa che il presente bilancio arboreo non computa le piante impiantate e rimosse all'interno della Riserva poiché le essenze arboree presenti costituiscono un bosco (naturale o seminaturale) ai sensi dell'art. 3 della LR 3/2014; pertanto tali aree boschive hanno carattere di spontaneità e naturalezza tali per cui le dinamiche evolutive naturali non permettono di ricondurre e annoverare tale sistema tra gli standard previsti dal Bilancio Arboreo.

LO STATO DI CONSISTENZA DEL PATRIMONIO ARBOREO E IL BILANCIO ARBOREO

Considerazioni generali

Le alberate cittadine distribuite sul territorio presentano criticità legate a scelte tecniche compiute nei decenni trascorsi, che in molti casi hanno comportato un'incompatibilità crescente nel rapporto con le proprietà private e la mobilità pedonale e automobilista; anche la falda acquatica superficiale, nella zona planiziale, condiziona non poco il corretto sviluppo e la permanenza degli alberi cittadini.

Il Comune di Pescara dal 2014, con l'avvio del piano di verifica delle condizioni strutturali delle alberature mediante indagini di stabilità (VTA) visive e strumentali, all'esito delle stesse ha avviato una serie di interventi di mitigazione del rischio per riallineare lo sviluppo futuro del verde con gli standards di sicurezza fitostatica sempre più codificati e esplicitati dai protocolli ISO e SIA nonché dal recente protocollo Qtrck. A oggi si deve considerare la migrazione in corso verso il sistema del cosidetto Protocollo Aretè che è alla base del redigendo Piano del Rischio arboreo, protocollo atto a considerare una valutazione integrata della stabilità degli alberi.

Di fatto in questi ultimi anni con l'acquisizione dei dati conoscitivi dei vari campioni arborei monitorati è stato necessario abbattere numerosi alberi vegetanti in precarie condizioni fitosanitarie e vegetative che pregiudicavano la tutela della pubblica incolumità.

CONSISTENZA DEL PATRIMONIO ARBOREO COMUNALE IN RELAZIONE ALL'INDAGINE CENSUARIA (Marzo 2019).

Il censimento delle alberature è stato effettuato nelle vie, nelle piazze e nei parchi delle tre circoscrizioni di Pescara: Centro, Portanuova e Colli,indicate nella toponomastica ufficiale del Comune di Pescara utilizzando, ove necessario, google maps o R3 Gis in dotazione al servizio verde. Si fa presente che è in corso una nuova campagna cansuaria su base satellitare con dati in corso di attualizzazione che saranno disponibili da Giugno 2024.

I principali campi di classificazione sono stati:

- UBICAZIONE
- TIPOLOGIA BOTANICA
- CARATTERISTICHE DIMENSIONALI
- CIRCONFERENZA DEL FUSTO

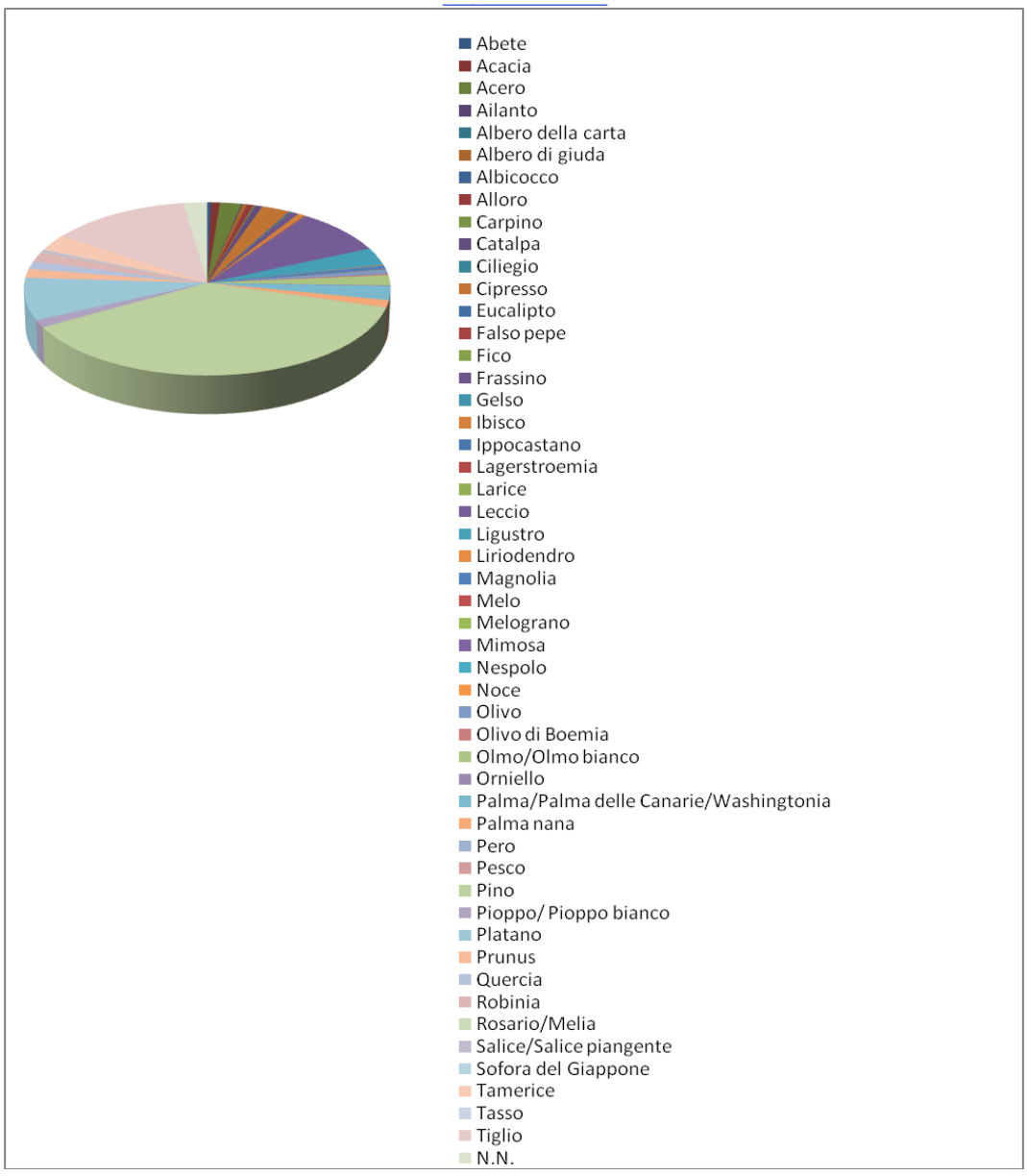
Dall'elaborazione dei dati in possesso emerge che le piante rinvenute sono in totale: **25243 alberi** e 770 arbusti in forma singola, ripartiti in questo modo:

- **6010** alberi e 512 arbusti nella circoscrizione **Centro**;
- **16156** alberi e 179 arbusti nella circoscrizione **Portanuova**;
- **3077** alberi e 79 arbusti nella circoscrizione **Colli**.

E' da sottolineare come, a differenza dei precedenti censimenti, nell'ultima revisione sono state divise le specie censite per classi di grandezza (alberi ed arbusti).

I generi botanici individuati tra gli alberi sono nel complesso 50 tra essi predominano il pino (9268), il tiglio (3296), il platano (1960) ed il leccio (2144).

Il grafico (Fig.1) seguente mostra in che modo sono ripartite tutte le singole specie:



I generi botanici individuati tra gli arbusti in forma singola sono 18 tra essi predominano il pitosforo (269) e l'oleandro (247), come si evince dal seguente grafico:

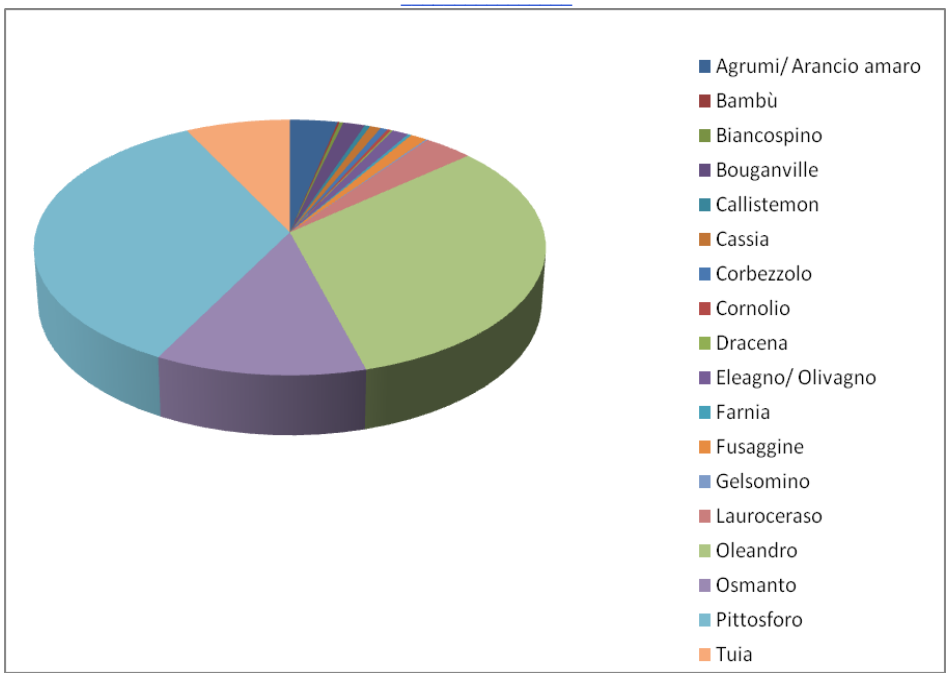


Fig. 2: grafico di ripartizione delle specie componenti gli arbusti

La distribuzione percentuale delle altezze, compelssivamente nei tre censimenti è mostrata nel seguente grafico:

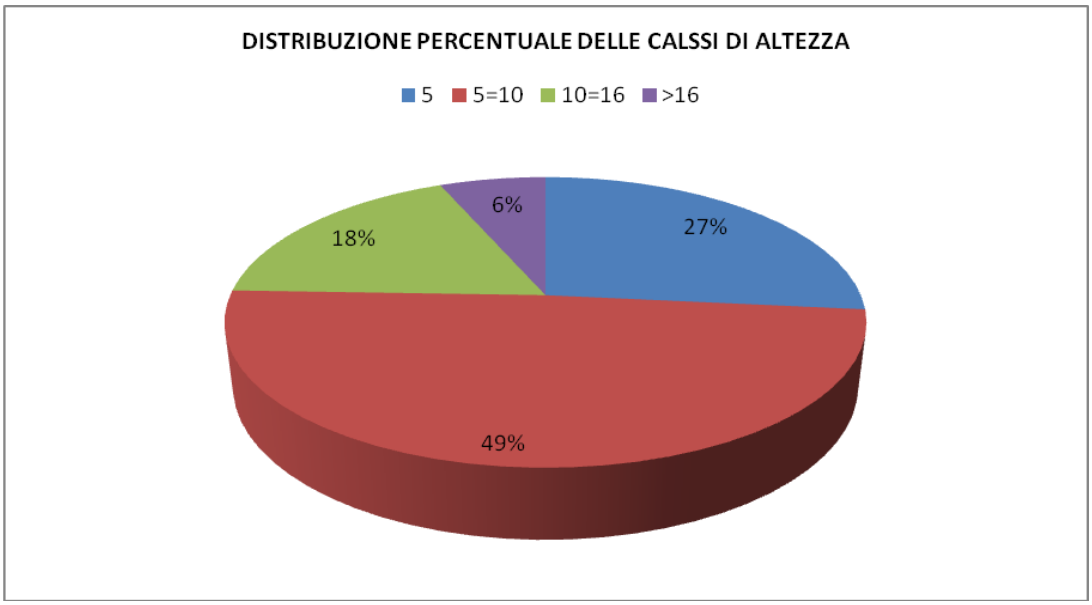


Fig. 3: distribuzione percentuale delle classi di altezza

La circonferenza media dei fusti, misurati a 1,20 m dal colletto è di:

- circoscrizione Colli: 66,96 cm;
- circoscrizione Centro: 70,35 cm;
- circoscrizione Portanuova: 76,74 cm.

Nei censimenti redatti, sono state considerate le piante presenti sia nelle vie, nelle banchine stradali e nelle piazze, che nei parchi, come emerge nel seguente grafico:

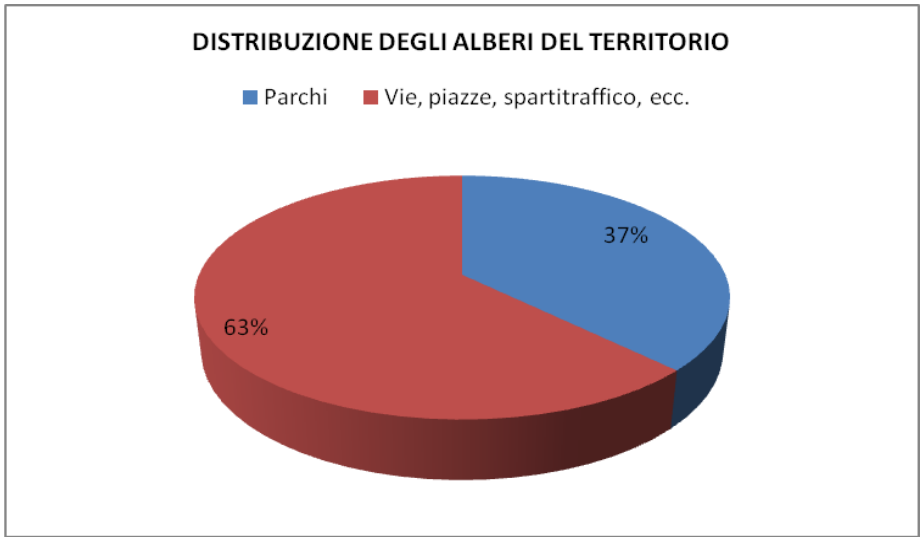


Fig. 4: distribuzione arborea ed arbustiva tra parchi e altre componenti verdi

BILANCIO ARBOREO

Alla definizione del bilancio arboreo del quinquennio 2019 - 2024 concorrono una serie di fattori di diversa natura e origine, incidenti sul censimento delle nuove piantumazioni e degli abbattimenti.

Per quanto attiene agli abbattimenti si evidenzia che la loro necessità deriva principalmente dalle prescrizioni dei valutatori tecnici affidatari di diverse campagne di gestione del rischio, per questioni di carattere fitosanitario o fitostatico; a questi bisogna aggiungere un cospicuo numero di abbattimenti effettuati dai Vigili del Fuoco di natura emergenziale per svariati motivazioni, oltre che per pubblica sicurezza in seguito a eventi metereologici o sinistri stradali.

La ripiantumazione, invece, è stata condotta sia dall'Ente, con campagne di potenziamento del verde cittadino unitamente alla riqualificazione dei parchi, (POTENZIAMENTO e RIQUALIFICAZIONE PARCHI E AREE VERDI_2019_PT 2018-2020, POTENZIAMENTO VERDE CITTADINO_PP_PT 2022-2024, POTENZIAMENTO VERDE CITTADINO_PP_PT 2023-2025) sia finanziata da vari privati al fine di risarcire e, conseguentemente, incrementare il patrimonio arboreo; in particolare, da parte del privato, si evidenzia il contributo offerto con adozioni e donazioni di piante; tra le più cospicue si segnalano le piantumazioni avvenute su aree specifiche quali ottocento esemplari forestali (piante di altezza ricompresa tra cinquanta e cento centimetri) impiantati nella fascia di rispetto cimiteriale del Cimitero di San Silvestro, ai quali si aggiunga in via Celestino V (D.G.C. n. 528 del 29.06.2023) la piantumazione di mille alberi forestali, e piantumazioni diffuse sul territorio cittadino dove si segnala donazione di duecento

esemplari di Paulownia in corso di piantumazione in varie zone della città (D.G.C. n. 4 del 04.01.2024), non computati nel presente bilancio arboreo.
Le fonti utili per popolare i dati del presente bilancio sono di seguito riassunte e classificate:

FONTI INTERNE ALL'ENTE

- Servizio "Verde Pubblico e Parchi"
  - Progetti seguiti direttamente dal Servizio Verde Pubblico e Parchi
  - Autorizzazioni all'abbattimento, alla piantumazione, alla donazione etc…
  - Pareri su lavori e opere pubbliche
  - Nulla Osta e Pareri sulle variazioni dell'assetto delle aree verdi pubbliche
  - Rapportini di servizio quotidiani dei giardinieri
  - Donazioni
  - Adozioni di aiuole, spazi verdi etc.

- Elenco di interventi urbanistici pervenuti dal Servizio "Pianificazione del Territorio" (dati richiesti con nota interna n. 14311 del 19/01/2024)
- Elenco di interventi su aree pubbliche pervenuto Servizio "Lavori Pubblici" (dati richiesti con nota interna n. 30594 del 08/02/2024)

FONTI ESTERNE ALL'ENTE

- Comando dei Vigili del Fuoco di Pescara (dati richiesti con nota n. 22331 del 30/01/2024 e successiva n. 49346 del 05/03/2024)
- Società Pescara Multiservice s.r.l. (gestione dei Parchi cittadini)
- Consulenti e Tecnici esterni.

Nella raccolta dei dati sono state riscontrate criticità sulle informazioni pervenute dal Servizio "Lavori Pubblici" e "Pianificazione del Territorio" dovuti all'avvicendamento della Dirigenza e dei RUP. Ulteriore criticità deriva dai dati acquisiti dal Comando dei Vigili del Fuoco, poiché il sistema di archiviazione dati in loro uso non prevede la distinzione tra gli interventi sulle alberature pubbliche e quelle private, nonché tra abbattimenti e alleggerimento della chioma; inoltre spesso le ubicazioni degli interventi risultano molto approssimative.

Conclusivamente, in ragione di quanto narrato, si riporta nella seguente tabella il Bilancio Arboreo nelle aree di proprietà comunale per il quinquennio 2019 - 2024, aggiornato alla data odierna.

	2019	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	***Totale***
Piantumazioni	772	256	549	374	1450	1374	4748
Abbattimenti	359	240	476	456	605	335	2471
BILANCIO							**2277**